

Convento Sant'Andrea – Collevocchio (Roma Nord)
IL VANGELO SECONDO GIOVANNI
4. "LA PORTA VERSO LA MENSA"

13-14-15 marzo 2020



“Gesù si presenta come “il buon pastore” e dice: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano» (Gv 10, 27-28). Queste parole ci aiutano a comprendere che **nessuno può dirsi seguace di Gesù, se non presta ascolto alla sua voce. E questo “ascoltare” non va inteso in modo superficiale, ma coinvolgente, al punto da rendere possibile una vera conoscenza reciproca, dalla quale può venire una sequela generosa**, espressa nelle parole «ed esse mi seguono» (v. 27). Si tratta di un ascolto non solo dell'orecchio, ma un ascolto del cuore!

Dunque, l'immagine del pastore e delle pecore indica lo stretto rapporto che Gesù vuole stabilire con ciascuno di noi. Egli è la nostra guida, il nostro maestro, il nostro amico, il nostro modello, ma soprattutto è il nostro Salvatore. Infatti la frase successiva del brano evangelico afferma: «Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno può strapparle dalla mia mano» (v. 28). Chi può parlare così? Soltanto Gesù, perché la “mano” di Gesù è una cosa sola con la “mano” del Padre, e il Padre è «più grande di tutti» (v. 29).

Queste parole ci comunicano un senso di assoluta sicurezza e di immensa tenerezza. La nostra vita è pienamente al sicuro nelle mani di Gesù e del Padre, che sono una sola cosa: un unico amore, un'unica misericordia, rivelati una volta per sempre nel sacrificio della croce. Per salvare le pecore smarrite che siamo tutti noi, il Pastore si è fatto agnello e si è lasciato immolare per prender su di sé e togliere il peccato del mondo. In questo modo Egli ci ha donato la vita, ma la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10)! Questo mistero si rinnova, in una umiltà sempre sorprendente, sulla mensa eucaristica. E' lì che le pecore si radunano per nutrirsi; è lì che diventano una sola cosa, tra di loro e con il Buon Pastore.”

(Papa Francesco, Regina Coeli del 17 aprile 2016)

PROGRAMMA

Venerdì

- 18.00 Accoglienza
20.00 Cena
21.00 Giovanni 10
«Io sono la porta: se uno accede, entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10, 1-21)

Sabato

- 09.00 Condivisione
10.00 Giovanni 11
«Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno» (Gv 11, 5-53)
11.30 Invito al silenzio; a seguire, condivisione
13.00 Pranzo
15.30 Giovanni 12
«Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto» (Gv 12, 12-36)
17.00 Invito al silenzio; a seguire, condivisione
18.30 Eucaristia festiva
20.00 Cena
21.00 Concerto di Musica Sacra – improvvisazioni all'organo del M° Leisbert Moreno

Domenica

- 09.00 Lodi
10.00 Giovanni 13
«Anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri» (Gv 13, 1-17)
11.30 Invito al silenzio; a seguire, condivisione
13.00 Pranzo

Quota partecipazione per una sola giornata, sia essa sabato o domenica (comprensiva di un pasto): € 40,00;
Quota onnicomprensiva con pernottamento e pasti (dall'arrivo di venerdì al pranzo di domenica): € 110,00.

PER RAGIONI ORGANIZZATIVE, LA PRESENZA AL RITIRO DEVE ESSERE CONFERMATA VIA MAIL O TELEFONO ENTRO IL MERCOLEDÌ 11 MARZO 2020.



Via dei Cappuccini, 18 – Collevicchio (RI)
(da Roma, uscita autostradale Ponzano Romano)
info@progettocontinenti.org
Tel. 06.5806455

Riflessioni a cura di: Giuseppe Florio (biblista), Jorge Guillermo Cedeño Meza (sacerdote e psicologo), Matteo Moretti (sacerdote e giurista).